



# COMUNE DI PIANOPOLI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

Prot. n. 2535 del 27.03.2013.

**Raccomandata A.R.**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2013 - 0008362 del 09/04/2013

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
**D.G. per le valutazioni ambientali – Divisione II**  
**Sistemi di valutazione ambientali**  
**Via C. Colombo, 44**  
**00147 ROMA**



**DG.Salvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it**

**OGGETTO:** Avviso Pubblico – Modifiche progettuali per la centrale termoelettrica di Pianopoli (CZ) e relative opere connesse. – **OSSERVAZIONI** –

Si fa riferimento all'avviso pubblico in oggetto, pubblicato in data 11/02/2013 sul quotidiano "Gazzetta del Sud";

Al riguardo, questo Comune, facendo seguito al parere negativo motivatamente già espresso in sede di conferenza di servizi tenutasi in data 28/09/2011, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ribadisce il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto, che contrasta apertamente, tra l'altro, con la vocazione dell'area interessata e con la destinazione urbanistica che lo strumento urbanistico comunale ha dato alla stessa.

Infatti, il Comune di Pianopoli allo stato è dotato di PRG, che prevede una serie di aree industriali, distribuite su buona parte del territorio per rilanciare l'economia della Comunità.

Lo studio preliminare per l'adozione del PSC ha dimostrato che le aree industriali sono assolutamente sovrabbondanti, anche perché nel Comune a vocazione agricola, gli interventi industriali sono pressoché assenti.

Pertanto, anche sulla base delle richieste dei proprietari dei terreni, riscontrate negli incontri pubblici previsti dalla Legge regionale nella redazione del PSC, proprio in base all'assenza di domanda, quasi tutte le aree sono state riportate alla loro destinazione agricola.

Solo l'area industriale lungo la statale due mari, per la posizione strategica intrinseca, è stata completata da attività industriali e commerciali.

Il che dimostra che le aree lungo la statale due mari sono risultate interessanti per gli investitori del comprensorio, principalmente di Lamezia Terme, che con i fatti hanno dimostrato, attraverso la realizzazione di attività, una appetibilità immediata con forti ricadute nel settore occupazionale e di sviluppo del territorio.

Pertanto, dal preliminare del PSC ne è derivato il mantenimento ad area industriale della zona in località Rizzuto, da destinare ad attività commerciali e piccola industria. In tal senso la proposta del progettista prevede l'inserimento dell'area nel POT, prevedendo per essa una progettazione esecutiva che realizzi un PIP in tempi rapidi.

In sostanza tale area diventa strategica per l'economia della comunità in quanto offre immediate risposte occupazionali e di rendimento per il bilancio pubblico, che attraverso l'utilizzazione delle risorse derivanti da una congrua utilizzazione delle aree in località Rizzuto, si possono utilizzare altri investimenti sul territorio.

L'ipotizzata realizzazione dell'impianto, inoltre, è devastante dal punto di vista paesaggistico-ambientale ed è di sicuro turbamento per gli insediamenti che li dovranno trovare allocazione.

La gestione del territorio comunale, per costituzione demandata agli enti locali e questa Amministrazione intende esercitare pienamente le proprie prerogative, che non possono essere superate da visioni esclusivamente di profitto.



# COMUNE DI PIANOPOLI

(PROVINCIA DI CATANZARO)

Per quanto sopra, con ogni riserva di ulteriore azione, si ribadisce la netta contrarietà alla realizzazione dell'impianto, da considerare "turbativa" per l'assetto urbanistico e ambientale del territorio.

Distinti saluti.

IL SINDACO  
Geom. Gianluca CUBA